

14 marzo 2017 8:20

 ITALIA: Legalizzazione cannabis. Nasce cannabisdalbasso.com

"Cannabis Legale: la pazienza è finita" è il titolo di un video postato dal senatore Benedetto Della Vedova su Facebook, lo scorso 16 febbraio, riguardo al disegno di legge "cannabis Legale", che da mesi continua a essere fermo in Commissione Giustizia alla Camera. In esso il senatore invia un messaggio personale ai presidenti di Commissione Giustizia e Affari sociali, nonché ai capigruppo di Pd, SI e M5S, per spingerli ad accelerare. Al fine di dare una svolta concreta alla situazione, il 9 marzo è nato il sito cannabisDalBasso.com (<http://cannabisDalBasso.com>), ideato da giovani sviluppatori web, che presenta le informazioni essenziali legate alla legge e al suo iter parlamentare e diversi consigli per contribuire in prima persona. Oltre ad invitare gli utenti a rendere virale il progetto, grazie anche alla pagina Fb ufficiale, sul sito sono presenti i contatti diretti dei sei parlamentari più influenti per l'eventuale sblocco del processo legislativo, oltre a Della Vedova (Gruppo misto), Ferranti (Pd), Marazziti (Democrazia solidale), Rosato (Pd), Cecconi (Movimento 5 stelle) e Marcon (Sinistra italiana). Ai cittadini viene chiesto di inviare commenti sui social o messaggi via mail direttamente ai parlamentari. Secondo le stime fatte dallo stesso Della Vedova, si tratta del disegno di legge con più firmatari e aderenti delle ultime legislature e di numerose forze politiche. Quando il Ddl approdò per la prima volta in parlamento, le manifestazioni di apprezzamento furono tantissime e numerosi personaggi molto in vista decisero di metterci la faccia, tra cui Roberto Saviano. Al momento della presentazione del Ddl le firme erano circa 200 mentre ora, secondo stime di FreeWeed.it, i deputati favorevoli sarebbero addirittura 320. Dato che la soglia di maggioranza, alla Camera, è 315, la legge potrebbe essere immediatamente approvata. "È la prima volta che si verifica una situazione simile in Italia, che è stata per anni governata da una classe politica tendenzialmente proibizionista. La quantità e la disomogeneità dei parlamentari firmatari ha reso indispensabile la nascita di un vero e proprio intergruppo, per coordinare i lavori" si legge in una nota del progetto cannabisDalBasso.com.